

5.3 La contribuzione

La contribuzione è una conseguenza obbligata dell'iscrizione all'Albo professionale per quanto riguarda il Fondo di previdenza generale e del convenzionamento con il S.S.N. per quanto riguarda i fondi speciali.

Il regolamento del Fondo di previdenza generale prevede che gli iscritti versino un contributo ordinario pari al 13,50 per cento, elevato al 14,50 per cento nel 2016, sul reddito professionale imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, fino a un limite di 44.810,18 euro fissato nel 1998 e indicizzato annualmente sulla base delle rilevazioni dei prezzi ISTAT (fissato rispettivamente per il 2015 in euro 100.123,00 e per il 2016 in euro 100.323,52) ed un contributo aggiuntivo dell'1 per cento sul reddito eccedente il limite anzi detto¹, con un minimo obbligatorio, anch'esso rivalutabile, commisurato all'età, che si rappresenta nella tabella che segue.

Tabella 9 – Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio

Categorie di contribuenti	2013	2014	2015	2016
Sino al compimento del 30° anno di età	201,34	206,17	209,73	212,88
Tra il 31° ed il 35° anno di età	390,82	400,2	407,1	413,21
Tra il 36° ed il 40° anno di età	733,41	751,01	763,96	775,42
Tra il 40° ed il 65° anno di età	1.354,46	1.386,98	1.410,90	1.432,06
Iscritti ammessi a conservare la contribuzione ridotta dal 1989	733,41	751,01	796,96	775,42

I contributi obbligatori minimi affluiscono alla Quota A del Fondo generale, mentre i contributi determinati in rapporto al reddito professionale affluiscono alla Quota B.

Per i medici convenzionati o accreditati con il S.S.N., iscritti ai fondi speciali di previdenza ENPAM, l'art. 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, demanda la determinazione della misura dei contributi previdenziali e le modalità del loro versamento agli accordi collettivi nazionali stipulati con il S.S.N.. Gli ultimi accordi di categoria per i medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e degli

¹ Nell'imponibile vanno computati anche i redditi derivanti da attività *intra moenia* dei medici ospedalieri. I pensionati del Fondo di previdenza generale, titolari di reddito professionale, vengono ammessi d'ufficio alla contribuzione ridotta (6,75 per cento) e possono, a richiesta, essere anche esentati o ammessi alla contribuzione ordinaria del 14,5 per cento.

specialisti ambulatoriali sono stati ratificati il 29 luglio 2009 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. Detti accordi hanno, fra l'altro, comportato per i medici addetti all'assistenza primaria, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria l'innalzamento, a decorrere dal 1° gennaio 2008, dell'aliquota contributiva dal 15,50 al 16,50 per cento; per i pediatri di libera scelta l'aliquota è invece rimasta invariata al 15 per cento.

A favore del fondo di previdenza degli specialisti esterni è previsto anche (art. 1, comma 39, del d.lgs. 23 agosto 2004, n. 243) un contributo a carico delle società professionali e di capitali, accreditate con il S.S.N., pari al 2 per cento del fatturato annuo attinente alle prestazioni specialistiche rese al S.S.N. ed alle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa.

A carico di tutti gli iscritti alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale grava anche il contributo di maternità che era stato fissato per il 2015, in 44 euro e rideterminato, per il 2016, in 59 euro.

L'Enpam ha fatto ricorso alla fiscalizzazione parziale a carico dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità, disciplinata dagli artt. 78 e 83 del d.l.vo 26 marzo 2011, n. 151. Nel 2015 il rimborso a carico del bilancio dello Stato si è attestato sui 5,4 mln, mentre nel 2016 ha raggiunto i 14,4 mln.

5.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali sono disciplinate da appositi regolamenti, approvati dai Ministeri vigilanti. Si fa rinvio alle precedenti relazioni per una puntuale descrizione del quadro regolamentare.

In estrema sintesi, l'Ente eroga pensioni ordinarie, di vecchiaia e di anzianità; supplementi di pensioni ordinarie; pensioni d'invalidità; pensioni ai superstiti. Eroga anche maggiorazioni di pensioni a favore degli ex combattenti, il cui onere è tuttavia a totale carico dello Stato, che rimborsa alla Fondazione la spesa anticipata. Infine, eroga l'integrazione al minimo INPS.

Le prestazioni assistenziali sono erogate dal Fondo di previdenza generale e sono costituite da indennità di maternità, sussidi straordinari per motivi di bisogno e di studio, contributi ai pensionati ospitati in case di riposo o non autosufficienti ed assegni continuativi ad iscritti divenuti totalmente e temporaneamente invalidi.

Dal 1° gennaio 2004 è operante una forma di assistenza anche presso il fondo della libera professione (quota B del Fondo di previdenza generale); è riservata agli iscritti ed ai pensionati di quella gestione ed è aggiuntiva rispetto all'assistenza erogata dalla "quota A".

6. Le attività istituzionali

6.1 Il rapporto fra contributi e spesa previdenziale

Nel periodo 2015 - 2016 le entrate contributive nel loro complesso risultano in aumento: tale circostanza può essere attribuita anche agli effetti della riforma previdenziale di cui si è detto. Pure la spesa previdenziale è in crescita. Il rapporto fra le due grandezze si attesta a fine periodo sul valore di 1,76, leggermente inferiore a quello raggiunto nell'anno precedente, ma nell'insieme sulla media degli ultimi quattro anni.

Tabella 10 – Rapporto tra contributi e spesa previdenziale – totale

(milioni di euro)

	2013	2014	var. %	2015	var. %	2016	var. %
Entrate contributive	2.210,35	2.247,30	1,7	2.376,38	5,7	2.519,41	6,0
Spesa previdenziale	1.238,28	1.286,30	3,9	1.340,98	4,3	1.432,57	6,8
Saldo contributi/pensioni	972,07	961	-1,1	1.035,40	7,7	1.086,84	5,0
Indice di copertura	1,78	1,75		1,77		1,76	

Tabella 11 – Rapporto fra contributi e spesa previdenziale – per fondo

(milioni di euro)

	Contributi				Pensioni				Rapporto			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
F. generale (quota A)*	400,4	413,3	424,84	437,6	225,2	234,8	247,53	266,17	1,78	1,76	1,72	1,64
F. libera professione (quota B)	394,7	418,4	484,75	547,71	70,86	82,1	92,71	110,59	5,57	5,1	5,23	4,95
F. medici di Med. generale	1.099,94	1.103,70	1.149,13	1.207,32	712,64	733,8	757,98	801,55	1,54	1,5	1,52	1,51
F. specialisti ambulatoriali	292,41	291,7	300,2	303,3	188,65	193,9	199,7	210,51	1,55	1,5	1,5	1,44
F. specialisti esterni	22,7	20,2	17,46	23,48	40,93	41,7	43,06	43,75	0,55	0,48	0,41	0,54
TOTALE	2.210,15	2.247,30	2.376,38	2.519,41	1.238,28	1.286,30	1.340,98	1.432,57	1,78	1,75	1,77	1,76

* Le entrate del fondo di previdenza generale (quota A) non comprendono i contributi di maternità.

Nella tabella 11 è esposto il valore del saldo previdenziale per ciascuno dei diversi fondi gestiti dall'Ente; per tutti i quattro fondi principali, i contributi continuano ad eccedere la spesa per pensioni; ma, se si allarga lo sguardo agli ultimi quattro anni, al di là di modeste oscillazioni, emerge

una generale tendenza al peggioramento del rapporto fra le due grandezze. La spesa previdenziale continua invece ad eccedere, di quasi il doppio, i contributi, nel Fondo specialisti esterni; tuttavia il saldo manifesta un lieve miglioramento.

6.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati

Il rapporto fra il numero degli iscritti complessivi e il numero delle pensioni risulta in continua flessione, attestandosi a fine periodo su un valore di 3,17. Tale flessione si manifesta per ciascuno dei Fondi, con l'unica eccezione del Fondo specialisti esterni.

Tabella 12 – Rapporto tra numero iscritti e numero pensioni

	Iscritti				Pensioni				Iscritti/Pensioni			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Fondo generale "quota A"	354.993	356.375	360.845	362.391	95.426	98.396	101.213	105.721	3,72	3,62	3,57	3,43
Fondo libera prof. quota B	162.186	162.804	164.462	167.156	36.184	36.987	39.806	42.403	4,48	4,4	4,13	3,94
Fondo medicina generale	71.870	71.866	72.192	71.835	28.327	28.710	29.328	30.430	2,54	2,5	2,46	2,36
Fondo specialisti ambulatoriali	19.585	19.182	19.494	19.387	13.214	13.348	13.551	14.025	1,48	1,44	1,44	1,38
Fondo specialisti esterni	*8235	*8065	*7566	*8785	6.047	5.920	5.801	5.805	1,36	1,36	1,44	1,51
TOTALE	608.634	618.292	624.559	629.554	179.198	183.361	189.699	198.384	3,4	3,4	3,29	3,17

*di cui per il 2013 n. 883 convenzionati *ad personam* e n. 7.352 ex art. 1, comma 39, legge 243/2004, per il 2014 rispettivamente n. 893 e n. 7.172, per il 2015 n. 794 e n. 6.772, per il 2016 n. 690 e n. 8.095.

6.3 L'andamento dei singoli fondi

6.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"

Vi sono iscritti obbligatoriamente tutti i medici e gli odontoiatri, ancorché iscritti ad altri fondi, e si finanzia con contributi riscossi a mezzo ruolo.

I contributi previdenziali in senso proprio sono aumentati, nel 2015, del 2,2 per cento e nel 2016 del 2,8 per cento. In aumento anche le entrate relative ai contributi di maternità, soprattutto nel 2016 (+2,8 per cento nel 2015 e +34,5 nel 2016).

È aumentata, in misura maggiore rispetto ai contributi, la spesa per pensioni (+5,4 per cento nel 2015 e ancora un ulteriore +5,4 per cento nel 2016) che si attesta, a fine periodo, a circa 261 milioni di euro.

Tabella 13 – Fondo generale “Quota A”

	2013	2014	2015	2016
<i>(migliaia di euro)</i>				
Entrate:				
Contributo obbligatorio	391.976	404.554	414.739	422.270
Contributi trasferiti da altri enti o versati da iscritti per ricongiunzioni	7.294	7.949	9.465	14.023
Contributo di riscatto di allineamento alla “quota A”	1.126	829	632	426
Totale contributo previdenziale	400.396	413.332	424.836	436.719
Contributo di maternità	13.475	15.385	15.719	21.145
Totale entrate	413.871	428.717	440.555	457.864
Spesa per pensioni:				
Dirette ordinarie	149.611	156.280	166.971	178.416
Di invalidità	10.692	11.789	12.454	13.052
Ai superstiti	61.583	63.716	65.384	66.876
Integrazione al minimo INPS	4.170	3.915	3.587	3.511
Recupero di prestazioni non dovute	-857	-942	-867	-890
Totale spesa per pensioni	225.199	234.758	247.529	260.965

6.3.2. Il Fondo di previdenza generale “Quota B” (Fondo delle libere professioni)

Il Fondo conserva ancora un elevato rapporto (circa 5) tra contributi riscossi e oneri di pensione, anche se in lieve flessione.

Nel loro complesso, le entrate contributive registrate dal Fondo sono aumentate nel 2015 del 16 per cento e nel 2016 del 10 per cento. Segna un sensibile incremento anche la spesa pensionistica,

aumentata del 12,9 per cento nel 2015 e del 13 per cento nell'ultimo anno. Questa forte dinamica ha interessato tutte le tipologie di pensioni erogate dal fondo.

Tabella 14 – Fondo generale “Quota B”

	2013	2014	2015	(migliaia di euro) 2016
Entrate:				
Contributi commisurati al reddito	376.293	397.812	461.739	509.946
Contr. Riscatto anni laurea, specializz., serv. Militare, etc.	18.194	20.458	23.387	23.889
Contributo sui compensi degli amministratori di enti locali	213	131	41	29
Totale entrate	394.700	418.401	485.167	533.864
Spese:				
Dirette ordinarie	55.505	64.643	73.301	83.384
Di invalidità	3.244	3.936	4.592	5.147
Ai superstiti	12.230	13.684	14.983	16.403
Recuperi di prestazioni non dovute	-119	-160	-163	-201
Totale spesa per pensioni	70.860	82.103	92.713	104.733

6.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale

Le due tabelle successive riassumono la spesa complessiva sostenuta dai due comparti (quota A e quota B) del Fondo generale per gli interventi d'assistenza e per indennità di maternità.

Le spese di assistenza nel 2015 risultano in diminuzione, mentre crescono nel 2016. Questo andamento è influenzato soprattutto dalla stipula di un'assicurazione *long term care* per gli iscritti. Tale assicurazione ha validità dal primo agosto 2016 fino al 29 febbraio 2019.

Da segnalare il *trend* decrescente dei sussidi straordinari per calamità naturali, causato dalla flessione del numero dei beneficiari a seguito dei minori eventi che determinano la concessione del predetto beneficio.

Tabella 15 – Prestazioni assistenziali “Quota A” e “Quota B”

Quota A	importo				beneficiari			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Sussidi straordinari	1.257.900	1.418.050	1.123.500	1.422.300	748	957	621	750
Sussidi integrativi ad invalidi	55.173	50.178	48.319	45.298	19	18	17	202
Sussidi per pagamento rette in case di riposo	396.094	419.924	463.947	527.195	25	21	274	317
Borse di studio	266.620	308.695	297.300	338.630	127	138	135	153
Borse di studio ONAOSI	58.672	53.489	42.653	27.996	12	11	9	5
Sussidi di assistenza domiciliare	1.891.469	2.067.409	2.105.534	2.193.448	284	282	288	3293
Sussidi straordinari per calamità naturali	1.336.151	1.293.858	738.985	445.476	122	111	76	39
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1958	22.246	21.003	18.974	11.093	36	34	119	48
Long Term Care	0	0	0	2.240.302				
Totale spesa per assistenza quota A	5.284.325	5.632.606	4.839.212	7.251.738	1.373	1.572	1.539	4.807
Prestazioni assistenziali quota B	2.096.218	1.808.775	1.437.356	1.943.017	262	235	215	257
Totale spesa assistenza quota A e B	7.380.543	7.441.381	6.276.568	9.194.755	1.635	1.807	1.754	5.064
Indennità di maternità	15.885.861	17.547.626	17.919.941	15.990.879	2.321	2.479	2.738	2.609
Tot. spesa assistenziale Fondo previdenza Generale	23.266.404	24.989.007	24.196.509	25.185.634	3.956	4.286	4.492	7.673

La spesa per indennità di maternità risulta in continua crescita, anche al netto degli oneri rimborsati dallo Stato, fino al 2015: nel 2016 infatti, anche in ragione del minor numero di beneficiarie, evidenzia una flessione. Nel 2015, nonostante la rideterminazione della quota contributiva (da 43,5 a 44 euro), il saldo ha continuato a registrare un disavanzo, mentre nell'ultimo anno, con la quota contributiva elevata a 59 euro, il saldo si attesta su un valore positivo di oltre 5 milioni di euro.

Tabella 16 – Fondo generale: spesa per indennità di maternità

Anno	Beneficiarie	Spesa	Entrata contributiva	Rimborso Statale	Onere a carico Fondo	Saldo
2013	2.321	20.623.626	13.737.400	4.737.765	15.885.861	-2.148.461
2014	2.479	22.644.529	15.559.440	5.096.903	17.547.626	-1.988.186
2015	2.738	23.300.602	15.961.678	5.380.661	17.919.941	-1.958.263
2016	2.609	21.276.774	21.144.847	5.285.895	15.990.879	5.153.968

6.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.

Nel complesso i tre “fondi speciali” appartenenti a questo comparto registrano un incremento continuo delle entrate contributive (+4,3 per cento nel 2015 e +3 per cento nel 2016). Tale aumento ha interessato in misura particolarmente pronunciata (32 per cento) il fondo specialisti esterni, di ridotte dimensioni finanziarie.

Anche la spesa complessiva per pensioni erogata dai “fondi speciali” (nella accezione qui considerata che esclude le indennità corrisposte in forma di capitale e gli assegni giornalieri corrisposti a fronte di invalidità temporanee), mostra una continua crescita (+2,7 nel 2015 e +4,6 per cento nel 2016), attestandosi, a fine periodo, a 1.051,1 milioni di euro.

Questi andamenti hanno determinato un saldo fra contributi e pensioni in aumento del 7,8 per cento nel 2015 e in diminuzione dell'1,3 per cento nel 2016.

Continua il disequilibrio del Fondo specialisti esterni, i cui dati, come detto, denotano un saldo sempre negativo anche nel 2016, nonostante il riferito sensibile aumento delle entrate contributive.

Tabella 17 – Gestione previdenziale dei fondi speciali

	2013	2014	2015	2016
Entrate:				
Fondo medici di medicina generale	1.100.432.770	1.115.198.178	1.167.547.221	1.207.714.052
Fondo specialisti ambulatoriali	293.159.483	292.637.866	304.713.311	303.393.186
Fondo specialisti esterni	24.167.050	20.509.196	17.788.953	23.495.650
Totale entrate	1.417.759.303	1.428.345.240	1.490.049.485	1.534.602.888
Spesa per pensioni:				
Fondo medici di medicina generale	715.821.557	737.198.907	761.165.881	799.488.596
Fondo specialisti ambulatoriali	189.437.857	194.754.784	200.508.470	208.305.430
Fondo per gli specialisti esterni	41.115.280	41.796.759	43.213.748	43.292.369
Totale spesa per pensioni	946.374.694	973.750.450	1.004.888.099	1.051.086.395
Saldi:				
Fondo medici di medicina generale	384.611.213	377.999.271	407.281.809	408.225.456
Fondo specialisti ambulatoriali	103.721.626	97.883.082	108.406.667	95.087.756
Fondo specialisti esterni	-16.948.230	-21.287.563	-25.759.967	-19.796.719
Saldo complessivo	471.384.609	454.594.790	489.928.509	483.516.493

Tabella 18 – Entrate complessive dei fondi speciali

	2013	2014	2015	2016
Fondo per i medici di medicina generale:				
Contributi ordinari	1.025.121.978	1.029.253.435	1.075.756.957	1.126.692.424
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	55.302.612	51.574.115	48.191.124	46.630.320
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	19.519.221	22.848.778	25.179.030	33.971.252
Entrate straordinarie	488.959	11.521.851	18.420.110	420.056
Totale	1.100.432.770	1.115.198.179	1.167.547.221	1.207.714.052
Fondo per gli specialisti ambulatoriali				
Contributi ordinari	270.011.672	268.016.869	275.542.565	282.587.746
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	12.240.234	12.046.718	11.015.890	11.040.021
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	10.158.484	11.645.667	13.640.337	9.558.779
Entrate straordinarie	749.093	928.613	4.514.519	206.640
Totale	293.159.483	292.637.867	304.713.311	303.393.186
Fondo per gli specialisti esterni				
Contributi ordinari	14.809.219	11.505.878	9.704.969	10.246.635
Contributo da società accreditate con il S.S.N.	6.065.253	6.139.271	6.131.257	7.510.290
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	1.566.371	431.887	487.195	412.919
Ricongiunzioni compresi interessi per rateazione)	258.142	2.086.404	1.139.248	1.043.041
Entrate straordinarie	1.468.065	345.756	326.284	4.282.765
Totale	24.167.050	20.509.196	17.788.953	23.495.650
Totale entrata dei fondi speciali	1.417.759.303	1.428.345.242	1.490.049.485	1.534.602.888

7. Il bilancio

7.1 Note preliminari

I bilanci sono stati redatti, come nei precedenti esercizi, a norma degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in base ai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità e secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri vigilanti.

Va segnalato che il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, così come modificata dal d.lgs 18 agosto 2015, n. 139, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), in vigore dai bilanci per l'esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In conseguenza di ciò, l'ente ha adottato i nuovi principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

I dati riportati nella presente relazione, relativi all'esercizio 2015, sono comunque quelli formalmente approvati dall'ente e non quelli riclassificati.

Essi si articolano nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa; sono corredati dal rendiconto finanziario dei flussi cassa, dal rendiconto dei flussi totali e dalla relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione.

I bilanci sono stati esaminati dal Collegio sindacale, che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione. Sono stati sottoposti a revisione contabile e certificazione ai sensi del d.lgs. n. 509/1994.

La Cassa ha predisposto il bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Come evidente nella tabella 19, l'avanzo di esercizio, che manifesta forti oscillazioni, è stato influenzato dal saldo relativo ai proventi finanziari, ma soprattutto dalle rettifiche delle attività finanziarie. Nel complesso, il risultato di esercizio dopo la flessione registrata nel 2015 rispetto all'esercizio precedente, nel 2016 cresce, attestandosi a 1.328 mln di euro, per cui anche il patrimonio risulta in aumento raggiungendo i 18,4 miliardi di euro.

Tabella 19 – Risultati di gestione

	2013	2014	var. %	2015	var. %	2016	var. %
Ricavi	3.105.011.649	3.522.980.987	13,5	3.896.222.297	10,6	4.132.981.376	6,1
Costi	1.951.765.743	2.340.334.125	19,9	2.849.692.400	21,8	2.804.763.989	-1,6
Avanzo d'esercizio	1.153.245.906	1.182.646.862	2,5	1.046.529.897	-11,5	1.328.217.387	26,9
Patrimonio netto	14.971.524.150	16.154.171.012	7,9	17.200.700.909	6,5	18.429.642.336	7,1

7.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue riassume lo stato patrimoniale. Come si è già osservato, il patrimonio netto continua a registrare una evoluzione positiva: +7,9 per cento nel 2014, +6,5 per cento nel 2015 e ancora +7,1 per cento nel 2016.

Nell'attivo la componente più dinamica è l'attivo circolante, che ormai rappresenta oltre la metà del totale; tendono invece a ridursi, anche in valore assoluto, le immobilizzazioni materiali.

Tabella 20 – Stato patrimoniale sintetico

	2013	2014	var. %	2015	var. %	2016	var. %
ATTIVO							
Immobilizzazioni immateriali	131.146	399.602	204,7	544.747	36,3	528.807	-2,9
Immobilizzazioni materiali	2.108.533.884	1.940.592.818	-8	1.524.074.663	-21,5	1.252.929.785	-17,8
Immobilizzazioni finanziarie	6.175.215.644	6.148.432.854	-0,4	5.534.263.536	-10	4.602.442.898	-16,8
Attivo circolante	6.616.620.764	8.138.246.054	23	10.154.987.848	24,8	12.726.654.528	25,3
Ratei e risconti attivi	287.155.623	287.148.509	0	359.090.391	25,1	307.660.732	-14,3
Totale attivo	15.187.657.061	16.514.819.837	8,7	17.572.961.185	6,4	18.890.216.750	7,5
PASSIVO							
Fondi rischi ed oneri	49.908.670	45.077.282	-9,7	88.455.727	96,2	198.952.763	124,9
Trattamento per fine rapporto	17.103.065	17.503.504	2,3	16.125.306	-7,9	16.393.883	1,7
Debiti	140.701.201	177.151.260	25,9	181.402.551	2,4	181.828.341	0,2
Ratei e risconti passivi	8.419.975	120.916.779	1336,1	86.276.692	-28,6	63.399.427	-26,5
Totale passivo	216.132.911	360.648.825	66,9	372.260.276	3,2	460.574.414	23,7
PATRIMONIO NETTO							
Riserva legale	13.818.278.244	14.971.524.150	8,3	16.154.171.012	7,9	17.175.059.713	6,3
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						73.634.764	
Utile dell'esercizio	1.153.245.906	1.182.646.862	2,5	1.046.529.897	-11,5	1.328.217.387	26,9
Totale patrimonio netto	14.971.524.150	16.154.171.012	7,9	17.200.700.909	6,5	18.429.642.336	7,1
Totale a pareggio	15.187.657.061	16.514.819.837	8,7	17.572.961.185	6,4	18.890.216.750	7,5
Conti d'ordine	240.149.044	344.814.296	43,6	391.157.985	13,4	0	- 100,0

7.2.1 L'attivo**7.2.1.a) Gli investimenti patrimoniali**

Nel complesso, continua, seppur lentamente, a ridursi il peso delle attività immobiliari, la cui quota è ormai prossima a un quarto del totale degli investimenti patrimoniali (tabella 21); tuttavia in termini assoluti nel 2016 le attività immobiliari ricominciano ad aumentare, soprattutto per effetto degli investimenti in società e fondi immobiliari.

Di converso crescono sia in dimensione assoluta sia in peso le attività finanziarie, che vedono modificare la propria composizione a favore delle attività che non costituiscono immobilizzazioni. L'ENPAM continua a mantenere rilevanti disponibilità liquide, pari a circa un terzo della spesa annua per prestazioni previdenziali.

Tabella 21 – Investimenti patrimoniali

	31/12/2013	Comp. % 2013	31/12/2014	Comp. % 2014	31/12/2015	Comp. % 2015	31/12/2016	Comp. % 2016
Attività immobiliari	4.768.578.924	33,49	4.854.340.769	31,16	4.665.155.753	28,37	4.851.665.135	27,0
Immobili ad uso di terzi	2.077.791.294	14,59	2.005.713.666	12,88	1.505.440.872	9,15	1.399.398.760	7,8
Partecipazioni in società e fondi immobiliari (*)	2.690.787.630	18,9	2.848.627.103	18,29	3.159.714.881	19,21	3.452.266.375	19,2
Attività finanziarie	9.470.723.347	66,51	10.723.777.804	68,84	11.780.934.875	71,63	13.106.659.840	73,0
Immobilizzazioni finanziarie	3.488.224.590	24,5	3.304.744.804	21,21	2.374.548.655	14,44	1.150.176.523	6,4
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.417.132.249	38,04	6.540.491.107	41,99	8.962.229.681	54,49	11.407.950.395	63,5
Depositi vincolati	0	0	225.000.000	1,44	0	0	0	0,0
Disponibilità liquide	565.366.508	3,97	653.541.893	4,2	444.156.539	2,7	548.532.922	3,1
Totale	14.239.302.271	100	15.578.118.573	100	16.446.090.628	100	17.958.324.975	100

(*) Nella Tabella 20 iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie

7.2.1.b) Gli investimenti immobiliari

Alla fine del 2015 il bilancio della Fondazione riporta un valore contabile complessivo di terreni e fabbricati (al netto di ammortamenti e svalutazioni) di 1,5 miliardi di euro (pari a poco più dell'8,7 per cento del totale dell'attivo), e di 1,2 miliardi del 2016 (pari al 6,6 per cento dell'attivo) con una tendenza alla diminuzione.

Tabella 22 – Immobilizzazioni materiali – terreni e fabbricati

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Fabbricati ad uso della fondazione	155.816.734	155.824.156	155.824.156	155.824.156
Fondo amm.to fabbricati ad uso della Fondazione	-185.185	-4.859.910	-6.809.888	-8.759.866
Fabbricati ad uso di terzi	2.077.791.294	2.005.713.666	1.505.440.872	1.399.398.760
Fondo svalutazione immobili	-140.841.022	-235.703.068	-166.709.306	-331.361.432
Porzioni immobiliari	146.371	0	13.300.000	8.000.000
Terreni edificabili	9.296	9.296	9.296	9.296
TOTALE	2.092.737.488	1.920.984.140	1.501.055.130	1.223.110.914

La riduzione registrata nel 2015 e nel 2016 sui “Fabbricati ad uso di terzi” è in larga misura da imputare al prosieguo del processo di dismissione del patrimonio residenziale dell’ente, ubicato nella città di Roma.

E’ utile ricordare che la Fondazione non procede ad alcun ammortamento per i fabbricati di proprietà. Procede invece a iscrivere nel relativo fondo di svalutazione la differenza fra il valore di bilancio e quello di mercato. Nel 2015 tale voce appare in flessione attestandosi a 166,7 milioni di euro a fronte dei 235,7 milioni di euro del 2014, mentre nel 2016 raggiunge l’importo di 331,4 milioni di euro. Al riguardo si segnala che più della metà dell’importo appostato nel fondo (circa 89 milioni di euro), è imputabile alla svalutazione dell’immobile di Piazza Vittorio Emanuele in Roma, presso cui l’ente ha sede. Su tale vicenda si è già riferito nella precedente relazione di questa Corte alla quale si rimanda.

Il bilancio evidenzia crediti verso locatari di immobili per circa 42 milioni nel 2015 (43 milioni nel 2014) che si attestano, a fine 2016, a oltre 39 milioni, a fronte dei quali risultano accantonati nel fondo svalutazione crediti 25 milioni per entrambi gli esercizi, in aumento rispetto agli anni precedenti.

7.2.1.c) Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (tabella 23) comprendono partecipazioni per 3,4 miliardi nel 2015, che aumentano a 3,8 miliardi nel 2016. Nella voce sono incluse, oltre alle partecipazioni immobiliari di cui si è detto, investimenti in fondi mobiliari chiusi di *private equity*, per 61 mln nel 2015 aumentati a 66 mln nel 2016, a fronte dei quali sono stati accantonati, nel fondo svalutazioni partecipazioni, 3 milioni nel 2015 e poco più di 4 mln nel 2016.

Il C.d.A. della Fondazione nella seduta del 6/11/2015 ha deliberato l'acquisto di quote di partecipazione pari al 3 per cento del capitale di Banca d'Italia per un controvalore pari ad € 225 milioni, corrispondente a n. 9.000 quote del valore nominale di € 25.000.

Il dividendo in pagamento nel 2016 è stato di € 10,2 milioni di euro.

Tabella 23 – Immobilizzazioni finanziarie²

	2013	2014	2015	2016
a - Partecipazioni in:				
-imprese controllate	65.201.227	67.444.889	31.189.614	75.286.864
-altre imprese	2.686.957.224	2.832.292.747	3.411.645.020	3.739.270.649
Totale partecipazioni	2.752.158.451	2.899.737.636	3.442.834.634	3.814.557.513
b - Crediti verso:				
-imprese controllate	180.000.000	180.000.000	180.000.000	0
-altri	102.693.474	106.570.050	86.513.793	79.749.834
Totale crediti	282.693.474	286.570.050	266.513.793	79.749.834
c - Altri titoli	3.140.363.719	2.962.125.168	1.824.915.109	708.135.551
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.175.215.644	6.148.432.854	5.534.263.536	4.602.442.898

Nell'esercizio 2015 i crediti comprendevano 180 milioni di euro relativi al mutuo concesso alla controllata Enpam Real Estate. Tale mutuo nel corso del 2016 è stato parzialmente recuperato dall'ente: infatti solo 142 mln risultano effettivamente incassati, mentre per la restante parte (38 mln) si è provveduto alla sua rinuncia per ricapitalizzare la società stessa, a copertura del disavanzo registrato nel 2015.

Gli "altri titoli" sono iscritti nel portafoglio immobilizzato a fine 2015 per circa 1,8 miliardi, che a fine 2016 risultano in sensibile diminuzione attestandosi a poco più di 700 milioni.

Fra il 2001 e il 2009 la Fondazione si espose fortemente sul mercato di titoli strutturati, per un importo che superò i 3 mld di euro. Da allora, in assenza di acquisti ulteriori, per effetto di cessioni e rimborsi, quella esposizione si è gradualmente ridotta, fino ai 792 mln di euro a fine 2016, circa la metà dei quali con scadenza nel biennio 2017 – 2018.

Sebbene si tratti di conseguenze attribuibili a scelte compiute in passato, e l'esposizione della Fondazione su questo mercato si stia ridimensionando, occorre ribadire la necessità che la gestione finanziaria venga attentamente monitorata, e che le scelte contemperino la ricerca della redditività con la sicurezza dell'investimento, in coerenza con le finalità istituzionali affidate alla Fondazione.

² I valori esposti sono al netto degli accantonamenti istituiti a protezione delle oscillazioni dei valori mobiliari.

7.2.1.d) L'attivo circolante

Nel biennio in esame permane la crescita dell'attivo circolante (+24,8 per cento nel 2015 ed ancora +25,3 per cento nel 2016), raggiungendo, fine periodo, il valore di 12,7 miliardi.

Per la quasi totalità si tratta di investimenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni.

Tabella 24 – Attivo circolante

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Crediti	634.122.007	719.213.054	748.601.628	770.171.211
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.417.132.249	6.765.491.107	8.962.229.681	11.407.950.395
Disponibilità liquide	565.366.508	653.541.893	444.156.539	548.532.922
TOTALE	6.616.620.764	8.138.246.054	10.154.987.848	12.726.654.528

7.2.2 Il passivo

A seguito di utili di esercizio di importo variabile ma sempre positivi, come si è accennato, il patrimonio netto dell'ente negli ultimi anni è costantemente aumentato, raggiungendo a fine periodo il valore di 18,4 mld di euro.

Tabella 25 – Rapporto tra patrimonio netto e onere per pensione*(milioni di euro)*

Anno	Patrimonio netto	Onere di pensione al 31.12.1994	Rapporto	Onere di pensione all'anno corrente	Rapporto
2013	14.971,52	418,46	35,78	1.238,28	12,09
2014	16.154,17	418,46	38,6	1.286,29	12,6
2015	17.200,70	418,46	41,1	1.340,98	12,8
2016	18.429,64	418,46	44,04	1.432,57	12,9

Dalla tabella 25 emerge che il patrimonio netto dell'ente eccede abbondantemente il limite delle cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 determinato dall'art.59, co.20, della legge n. 449/1997. Come eccede pure il limite di cinque volte l'onere per pensioni in essere alla data corrente, ritenuto congruo nell'art. 5, co. 1, del D.M. 29 novembre 2007, emanato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, decreto con il quale sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici.